

|                                                         |              |                |         |   |                     |
|---------------------------------------------------------|--------------|----------------|---------|---|---------------------|
| <i>Bollettino della Società Paleontologica Italiana</i> | 34 (1), 1995 | ISSN 0375-7633 | 124-125 | – | Modena, Maggio 1995 |
|---------------------------------------------------------|--------------|----------------|---------|---|---------------------|

Tullio PESCATORE

Coordinatore del Gruppo informale Sedimentologia

*Ringrazio vivamente il prof. Giuseppe Pelosio, Presidente della Società Paleontologica Italiana, di avermi invitato, come coordinatore del Gruppo informale C.N.R. di Sedimentologia, per una rassegna delle attività del Gruppo al fine di una più intensa e fattiva collaborazione tra i paleontologi e i sedimentologi.*

*Ricordo che nello scorso aprile si è tenuto ad Ischia il 15th Regional Meeting dell'International Association of Sedimentologists al quale hanno partecipato molti studiosi sia italiani che stranieri. La presenza degli studiosi italiani di sedimentologia è stata significativa e le comunicazioni presentate dai nostri colleghi sono state circa il 50% del totale. Un dato mi sembra significativo: tali comunicazioni hanno coperto i vari settori nei quali sono state suddivise le sessioni del Meeting in maniera analoga a quelle degli autori stranieri. Pertanto mi sembra di poter concludere che i sedimentologi italiani sono impegnati in tutti i temi non solo classici, ma anche di frontiera delle ricerche sedimentologiche al pari degli altri ricercatori europei ed extraeuropei.*

*La presenza di giovani ricercatori è stata significativa e questo fa ben sperare per il futuro della sedimentologia.*

*Il gruppo informale del C.N.R. di Sedimentologia è impegnato da vari anni, nell'ambito dei progetti nazionali del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, sul tema «Analisi dei bacini sedimentari».*

*L'obiettivo principale del progetto è l'analisi delle facies di successioni sedimentarie riferite a bacini ubicati in diversi contesti geodinamici al fine di definire l'evoluzione e i controlli sedimentari, tettonici ed eustatici. Il tema principale è stato suddiviso in quattro sottotemi che corrispondono a differenti problematiche che trovano riscontro nella geologia dell'Italia e contemporaneamente costituiscono progetti di studio a carattere metodologico e di valore generale.*

**1° Sottotema: Sedimentazione in sistema carbonatici.**

*A questa ricerca fanno capo sei unità operative che sono impegnate nello studio delle piattaforme carbonatiche che presero origine nelle fasi precoci dell'evoluzione della catena alpina e appenninica in un regime di prevalente distensione.*

*Le ricerche svolte dalle varie unità operative riguar-*

*dano soprattutto la stratigrafia sequenziale e la ciclicità ad alta frequenza. Alcuni gruppi di ricerca sono impegnati invece sulle superfici di discontinuità nelle successioni carbonatiche o su eventi globali.*

**2° Sottotema: Evoluzione dei bacini clastici orogenici.**

*Anche a questa ricerca fanno capo sei unità operative. Il sottotema prende in considerazione le problematiche sedimentarie connesse alla genesi ed evoluzione di bacini a sedimentazione silicoclastica, prevalentemente torbidity; bacini che si generarono durante le fasi di tettonica in regime compressivo, le quali portarono alla strutturazione delle unità della catena.*

*Varie unità sono infatti impegnate in ricerche che si riferiscono all'evoluzione tettono-sedimentaria di bacini torbidity cretaci e cenozoici. La stratigrafia di queste successioni viene espressa in termini di stratigrafia sequenziale pure con i limiti di questa metodologia. Gli studi biostratigrafici, che si riferiscono a questo sottotema, sono numerosi e numerosi micropaleontologi collaborano con i sedimentologi in questi studi.*

**3° Sottotema: Evoluzione dell'avanfossa, dei bacini intramontani e dei depositi costieri plioquaternari.**

*Quattro sono le unità ricerca impegnate su questo sottotema. Le problematiche relative a questo sottotema si riferiscono alle ultime fasi di evoluzione della catena che portarono allo sviluppo di bacini in differente regime tettonico.*

*L'evoluzione tettono-sedimentaria delle avanfosse plio-pleistoceniche è l'obiettivo principale dei gruppi di ricerca impegnati in questo sottotema. La stratigrafia sequenziale, le analisi biostratigrafiche e le loro metodologie vengono ampiamente usate in queste ricerche; alcuni gruppi sono impegnati anche in ricerche sul riempimento delle avanfosse utilizzando metodologie geofisiche per lo studio dei depositi del sottosuolo.*

*Una unità operativa, infine, è impegnata in studi di petrografia dei depositi attuali.*

**4° Sottotema: Modellistica.**

*Cinque unità operative del gruppo sono impegnate in ricerche che riguardano, in maniera predominante, i*

*processi sedimentari che portano al riempimento dei bacini per individuarne la modellistica.*

*Alcune unità sono impegnate nello studio del riempimento di bacini in regime di distensione, quali i bacini intramontani plio-pleistocenici, o in regime di compressione, nell'area pirenaica; infine altre unità studiano i processi sedimentari che portano al riempimento di bacini in regime trascorrente, come quelli plio-pleistocenici dell'Arco calabro.*

*Il coordinamento tra i vari gruppi è discreto, anche se bisognerebbe trovare metodi nuovi per migliorarlo. Esistono invece molte difficoltà legate alla scarsità dei fondi, alla loro polverizzazione e alla gestione amministrativa.*

*Una delle funzioni primarie dei Gruppi informali è, a mio avviso, quello di favorire il coordinamento dei gruppi e di creare un ambiente culturalmente valido, dialetticamente stimolante, nel quale le giovani generazioni di ricercatori possano crescere scientificamente e sviluppare in maniera completa e serena le loro potenzialità scientifiche.*

*Il gruppo di Sedimentologia svolge, o tenta di svolgere, queste funzioni mediante la pubblicazione di un Notiziario e le Sedute annuali.*

*Sul Notiziario vengono riportati: articoli di carattere generale, non necessariamente sedimentologico, in cui vengono discusse le problematiche della politica della ricerca in Italia e nel mondo; il calendario dei convegni e dei congressi; brevi note scientifiche a carattere preliminare; le attività dei vari componenti delle unità di ricerca quali escursioni, seminari, etc.*

*Le Sedute annuali rappresentano l'occasione per un confronto dei risultati ottenuti dalle varie unità che partecipano al Progetto nazionale. Sono convinto che queste sedute possano dare un reale contributo alle attività di ricerca solo se si realizzeranno in maniera informale con dibattiti approfonditi e costruttivi.*

*Nel passato gli atti di queste sedute hanno trovato spazio su riviste di prestigio; ritengo comunque più utile dare agli atti una veste informale in quanto nelle sedute annuali si presentano spesso gli stadi di avanzamento delle ricerche piuttosto che dei lavori conclusi, i quali possono trovare spazio su riviste adatte.*

*La possibilità di organizzare Sedute annuali in comune con i Gruppi informali di Paleontologia, l'offerta di utilizzare il nostro Notiziario per articoli di paleontologi su argomenti di interesse comune, mi sembra il primo passo per una rinnovata cooperazione tra paleontologi e sedimentologi.*

*Il gruppo di Sedimentologia, d'altronde, è attualmente impegnato in settori classici di questa disciplina, ma ha la necessità di collaborare con studiosi di altre discipline, e soprattutto con i paleontologi per uno studio armonico degli aspetti fisici e biologici della stratigrafia, per porsi obiettivi non solo della ricerca di base, ma anche applicativi a breve o a lungo termine quali ad esempio lo studio dei depositi olocenici e la sedimentologia marina. Numerose sono quindi le tematiche di ricerca nelle quali sedimentologi e paleontologi possono proficuamente collaborare e raggiungere insieme risultati significativi; mi auguro che si possa percorrere insieme molta strada.*